



Fai tesoro di ogni istante.

Accogli la rivoluzione Instant Payments con le soluzioni TAS Group per la gestione della Liquidità della Banca: analisi predittive, monitoraggio e sistemi di alerting real-time, interfaccia multi-CSM.

www.tasgroup.eu | solutions@tasgroup.eu



The Fintech Specialist

LA TESORERIA NEL MONDO CHE CAMBIA

Pagamenti in tempo reale, cruscotti per la gestione unitaria dei conti correnti, il controllo della liquidità infragiornaliera e la reportistica, integrazione dei flussi nei sistemi gestionali. Ma anche servizi digitali omnicanale, robotica e modelli previsionali basati sull'intelligenza artificiale. Sono le nuove risorse che la digital transformation offre alla tesoreria

Gli instant payment sono una delle novità più rilevanti a uso della tesoreria d'impresa. Ma non sono l'unica. La lista delle innovazioni recenti include la diffusione dei dispositivi mobile e dei relativi servizi, l'evoluzione dei POS in sistemi tap and go, la smaterializzazione degli strumenti di pagamento attraverso app e wallet virtuali. E, ancora, rivoluzioni normative come la direttiva PSD2, che abilita soggetti terzi a erogare servizi bancari e consente loro l'accesso al conto corrente, previa autorizzazione dell'intestatario. In Europa esistono due iniziative per i pagamenti in tempo reale, basate su sistemi di trasferimento RTGS, acronimo traducibile in italiano con "sistema di regolamento lordo in tempo reale". La prima piattaforma, promossa da EBA Clearing ed estesa a una trentina di Paesi, è attiva dal novembre 2017, mentre la seconda, voluta dalla BCE, partirà nel novembre di quest'anno e avrà una portata paneuropea. Entrambe assicurano trasferimenti immediati – parliamo di un tempo che varia dai cinque ai dieci secondi –, sette giorni su sette, h24, per ogni giorno dell'anno. I pagamenti sono monitorabili in diretta e irrevocabili. «Nel contesto di un più generale processo di consolidamento dei si-

stemi di pagamento, il trend è quello di una migrazione verso nuove piattaforme e nuove architetture dei conti. Temi chiave sono l'interoperabilità dei sistemi e il rapporto con le banche commerciali – spiega Mario Mendia, direttore della Business Unit Capital Markets and Treasury di TAS Group, gruppo specializzato in software per l'innovazione nei sistemi di pagamento, le carte, i mercati finanziari e i processi ERP. La gestione della liquidità d'impresa è in evoluzione e una nuova domanda di servizi digitali, oggi ancora parzialmente insoddisfatta, nasce dalla necessità della tesoreria di avere una visione unitaria di tutte le posizioni, in tempo reale, integrando i flussi nei sistemi ERP».

Un cambiamento irreversibile

«Il trend verso il real time è avviato e irreversibile, non c'è ombra di dubbio. Ma i tempi della sua affermazione non sono dettati solo dai desiderata degli utenti, ma vincolati ai limiti della realtà esistente – continua Mendia». L'attività delle banche, in particolare, è soggetta a restrizioni regolatorie in continua evoluzione, che incidono sui tempi ammodernamento dei sistemi e, di riflesso, sulla diffusione delle novità di mercato. «Pren-

diamo gli instant payment: a oggi, in Europa sono consentiti fino a 15mila euro. Un limite che li rende marginali per una tesoreria corporate. La piattaforma paneuropea in partenza a novembre 2018, al contrario, affida il tetto massimo alla discrezionalità del regolatore nazionale e alla comunità degli istituti di credito. Ecco allora che le transazioni real time potrebbero diventare interessanti per le aziende, per pagare il personale e per i trasferimenti internazionali o non preventivati. Per le banche, invece, i limiti di pagamento diventeranno uno strumento competitivo per l'offerta di servizi».

Dal retail al corporate l'osmosi è continua

Se da un lato il marketing crea con una certa facilità prodotti instant per il retail, di facile gestione operativa, la loro estensione al corporate è cosa ben più complessa. Ciò nondimeno, la domanda è destinata a crescere, trainata da un'osmosi che alimenta l'aspettativa delle imprese. «Fuori dall'ufficio, ogni CFO, ogni tesoriere, ogni controller sono clienti privati, coinvolti come tutti noi in un processo di generale disintermediazione, che va dall'e-commerce al trade investment online – afferma Roberto Bruschi, Business Expert Financial Markets and Treasury di TAS Group. Con l'entrata in vigore della PSD2, che sottrae alle banche l'appannaggio esclusivo dei pagamenti e abilita i player fintech a offrire servizi bancari, la concorrenza si estenderà dal retail al corporate, nonostante le imprese mostrino una certa diffidenza verso i soggetti non bancari».

Il nuovo paradigma competitivo

Lo scenario competitivo costringe le banche a rimodernare i sistemi, fino a oggi caratterizzati da una tecnologia solida ma vetusta. Tradizionalmente poco reattive al cambiamento, le banche subiscono la concorrenza

delle digital bank e dei player FinTech, più dinamici perché nati in era digitale e avvantaggiati da sistemi all'avanguardia. Riflette ancora Bruschi: «La banca deve stare al passo con un mondo che cambia in fretta. I tradizionali sistemi legacy, votati alla sicurezza più che versatili all'innovazione, rischiano di essere penalizzanti perché rispetto al passato le aziende danno meno peso a questo aspetto: ai fini del pagamento, big player come PayPal e Amazon non sono percepiti come meno sicuri». E intanto l'esigenza di rinnovamento incalza, generando il timore di non saper tener dietro al cambiamento, «di non essere i primi a seguire il business case giusto da cavalcare», chiosa Mendia.

Real time, robotica e intelligenza artificiale

Perché i prodotti real time entrino nell'uso comune delle aziende, le banche dovranno aver implementato i sistemi, ma bisognerà anche fare i conti con un modello di tesoreria conservativa, a sua volta in evoluzione. «Le aziende hanno bisogno di gestire le loro posizioni in maniera unitaria e in tempo reale, di aggregare i dati derivanti da fonti diverse e di integrare i flussi con i sistemi ERP. Ma vogliono anche diminuire i processi manuali e aumentare la flessibilità. Da un lato la robotizzazione dei task, che affida alla macchina i compiti ripetitivi, e dall'altro l'intelligenza artificiale, con l'applicazione di modelli predittivi all'ambito dei pagamenti, sono le tecnologie più accreditate per assecondare le esigenze della tesoreria del futuro», conclude Mendia.



Mario Mendia, direttore della Business Unit Capital Markets and Treasury di TAS Group

F.R.